

Manuale su

# INSEGNARE LA GRAMMATICA PER LA COMUNICAZIONE SPONTANEA



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union





## AUTORE PRINCIPALE

**Eurospeak Language Schools Ltd** - United Kingdom

Gonzalo Galian-Lopez

## COLLABORATORI

**Valodu Mape Sia - Latvia**

Enita Sprince

Vija Mežite

Sarmite Švalbe

**Babel Idioma y Cultura S.L. - Spain**

Sandra Iglesias Pérez

Boelo van der Pool

**University of Pitesti - Romania**

Magdalena Danuta Pruneanu

Auroa-Tatiana Dina

Ana Cristina Lemnaru

**Polaris Ltd. - Italy**

Sandra Gutierrez

Francesco Pomponio

Carla Orsatti

**Edito da** Gonzalo Galian-Lopez

Utilizzando questo manuale, si accetta questa clausola di esclusione della responsabilità in toto. Questo manuale è stato prodotto esclusivamente per il progetto TGSC (2020-1-UK01-KA204-079059) e per nessun altro motivo e pertanto non deve essere utilizzato da terzi. Il contenuto di questo manuale non è una consulenza e non deve essere trattato come tale. Né l'Autorità nazionale del Regno Unito per il programma Erasmus+ ("l'Autorità nazionale"), né l'Agenzia nazionale del Regno Unito per il programma Erasmus+ ("l'Agenzia nazionale"), né alcuna persona che agisca per loro conto possono essere ritenuti responsabili dell'uso che può essere fatto del presente manuale e delle informazioni in esso contenute. L'Autorità Nazionale e l'Agenzia Nazionale non hanno verificato, né fanno alcuna dichiarazione o assicurazione sulla qualità, natura, efficacia o altro di questo manuale o sull'accuratezza, completezza o adeguatezza delle informazioni in esso contenute. Se desiderate utilizzare i materiali di questo manuale, accettate di riconoscere che i materiali sono stati originariamente sviluppati dall'Agenzia Nazionale per il Programma Erasmus+ del Regno Unito.

## 4 INTRODUZIONE

## 5 BACKGROUND

5 PERCHÈ INSEGNARE LA GRAMMATICA?

5 LO SCOPO DELL'INSEGNAMENTO DELLA  
GRAMMATICA

7 PERCHÈ SVILUPPARE LA TGSC IN CLASSE

7 BACKGROUND: PRATICHE ATTUALI E  
PROSPETTIVE

## 11 COME PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE GRAMMATICALI PER LA COMUNICAZIONE SPONTANEA

11 INTRODUZIONE

12 CONOSCENZA ESPLICITA

12 INTRODUZIONE

12 IL RUOLO DELLA CONOSCENZA ESPLICITA  
NELLO SVILUPPO DELLA TGSC

13 COME AIUTARE GLI STUDENTI A SVILUPPARE LA  
CONOSCENZA ESPLICITA

14 COSA PUÓ IMPEDIRE AGLI STUDENTI DI  
SVILUPPARE LA CONOSCENZA ESPLICITA

15 SVILUPPARE LA TGSC

15 INTRODUZIONE

15 ACTIVITÉS AXÉES SUR LA CONNAISSANCE

19 PRATICA COMUNICATIVA MIRATA

# 30

## ESEMPI DI ATTIVITÀ E PROCEDURE

- 32 ATTIVITÀ 1 - PASSATO PROSSIMO
- 33 ATTIVITÀ 2 - CONDIZIONALE PRESENTE
- 35 ATTIVITÀ 3 - CONGIUNTIVO PRESENTE
- 37 ATTIVITÀ 4 - VERBI SERVILI
- 38 ATTIVITÀ 5 - USO DEL PRESENTE COME FUTURO
- 39 ATTIVITÀ 6 - IMPERFETTO



# 1. INTRODUZIONE

Nel momento in cui cominciamo a parlare la nostra prima lingua ricorriamo, in modo del tutto naturale, a un tipo di conoscenza inconscia. Non valutiamo molto come dire quello che stiamo pensando, lo diciamo e basta. Quando impariamo una seconda lingua, invece, sviluppiamo un tipo di conoscenza diversa, consapevole, che richiede uno sforzo mentale. Ad esempio, in inglese, sappiamo che i verbi al presente semplice per la terza persona singolare finiscono in -s. In tal caso è molto difficile usare questo tipo di conoscenza mentre si parla; accedervi in tempo reale risulta complicato in quanto bisogna prestare attenzione a molti altri aspetti della conversazione. Di conseguenza, possiamo conoscere correttamente una lingua ma non essere in grado di usarla durante la comunicazione. La maggior parte degli esperti concorda sul fatto che per superare questa difficoltà abbiamo bisogno di una grande quantità di pratica. **Secondo questa visione, allenare la nostra conoscenza consapevole può aiutarci a costruire un sistema di conoscenze che CI porterà a parlare la seconda lingua allo stesso modo in cui parliamo la prima: fluentemente, spontaneamente e senza sforzo.**

La pratica può includere una serie di attività che vanno dagli esercizi tradizionali tipici di un libro di grammatica alle attività di classe più comunicative, fino alle conversazioni fuori dall'aula. Tutti questi tipi di pratica sono utili in diversi modi. Lo scopo di questo manuale è quello di familiarizzare gli insegnanti di seconda lingua con il modo in cui diversi tipi di attività pratiche possono aiutare gli studenti a sviluppare la conoscenza grammaticale per la comunicazione spontanea (TGSC).

## 2. BACKGROUND

### PERCHÈ INSEGNARE LA GRAMMATICA?

La grammatica pone le basi per una comunicazione efficace; è al centro della comunicazione verbale e scritta e permette di esprimerci con chiarezza. In passato alcuni studiosi, in particolare Stephen Krashen, hanno sostenuto che il modo migliore per imparare la grammatica è attraverso la partecipazione a interazioni significative e non attraverso l'istruzione formale. Ciò rispecchierebbe il processo di acquisizione linguistica che i bambini affrontano quando imparano la loro prima lingua. Al giorno d'oggi, tuttavia, gli studiosi concordano ampiamente sul fatto che vi sia un posto per l'istruzione esplicita delle regole grammaticali nei contesti di apprendimento della seconda lingua. Ciò è dovuto, in parte, al fatto che molti aspetti del sistema grammaticale non verrebbero mai appresi senza un'istruzione esplicita. Inoltre, generalmente, gli studenti di una seconda lingua non hanno abbastanza tempo per impararla nel modo in cui hanno appreso la prima. Per questo l'insegnamento della grammatica può aiutare a sfruttare al meglio il poco tempo che gli studenti di una seconda lingua hanno a loro disposizione.

### LO SCOPO DELL'INSEGNAMENTO DELLA GRAMMATICA

Le lezioni di grammatica, a volte, possono essere viste negativamente da insegnanti o studenti che abbiano precedentemente sperimentato un insegnamento grammaticale fine a sé stesso. Entrambi, infatti, potrebbero associare l'apprendimento della grammatica allo studio di una metalingua che ha scarso impatto sullo sviluppo delle loro capacità comunicative; sanno già che gli approcci tradizionali per l'apprendimento della grammatica possono essere efficaci per le attività comuni in classe (ad esempio, esercizi scritti e test) ma spesso non riescono a preparare gli studenti per la comunicazione in tempo reale al di fuori di essa.



Lo scopo di una lezione di grammatica, per la maggior parte degli insegnanti di lingue, non è quello di sviluppare la comprensione di regole complesse, ma di aiutarli a raggiungere una buona padronanza di essa in

"ciò che gli insegnanti di lingua cercano nelle lezioni di grammatica è aiutare gli studenti a raggiungere una buona padronanza della grammatica in modo che possano parlare fluentemente e accuratamente quando usano la seconda lingua nella comunicazione naturale e spontanea."

modo da essere capaci di parlare fluentemente ed accuratamente al momento di utilizzare la seconda lingua in una comunicazione reale. In altre parole, lo scopo degli insegnanti di lingue è aiutare gli studenti a sviluppare quella che, nel presente manuale, verrà chiamata conoscenza grammaticale per la comunicazione spontanea (TGSC). Essa può essere definita come la conoscenza grammaticale a cui è possibile accedere con velocità e facilità cognitiva al fine di partecipare alla comunicazione in tempo reale.

Generalmente gli insegnanti mirano ad aiutare gli studenti a sviluppare la TGSC attraverso l'insegnamento di tre elementi chiave: informazioni esplicite sulla grammatica (regole grammaticali), pratica e feedback correttivo. Tutti e tre questi elementi possono dare un contributo significativo allo sviluppo della TGSC. L'insegnamento di informazioni esplicite pone una base iniziale su cui l'apprendimento può costruirsi e, successivamente, messo a punto tramite il feedback correttivo. L'obiettivo principale di questo manuale, tuttavia, è la pratica, che può aiutare a colmare il divario tra la conoscenza iniziale delle regole grammaticali e la capacità di utilizzarle durante la comunicazione in tempo reale.

Lo scopo della pratica in una lezione di grammatica è quello di aiutare gli studenti a diventare esperti nell'uso delle regole grammaticali apprese in classe durante la comunicazione quotidiana; in tal modo possono esprimere le proprie idee correttamente, diventando comunicatori efficaci.



Più specificamente, le attività pratiche erogate in una lezione di grammatica mirano ad aiutare gli studenti a passare da una fase di apprendimento in cui una nuova regola grammaticale viene semplicemente compresa, ad una più avanzata in cui può essere utilizzata rapidamente e correttamente nella comunicazione in tempo reale. Gli insegnanti di lingue hanno a disposizione una vasta gamma di attività pratiche che possono contribuire allo sviluppo della TGSC in modi diversi. Questo manuale mira ad aiutarli a capire come tali tipi di attività possano favorire lo sviluppo della TGSC.

## PERCHÈ SVILUPPARE LA TGSC IN CLASSE

Ci sono molte ragioni per cui è importante sviluppare la TGSC in classe. Una ragione ovvia è che, nel caso di molti studenti, la capacità di comunicare in modo fluente e accurato è percepita come l'obiettivo finale dell'istruzione. Ciò è vero quando si tratta di studenti adulti; quando frequentano un corso di lingua, spesso lo fanno per migliorare la loro capacità di comunicare nella seconda lingua (ad es. perché svolgono un lavoro che richiede l'uso della seconda lingua o perché si sono trasferiti in un paese in cui la si parla). Quindi, uno studente che ha sviluppato un'ampia conoscenza delle regole grammaticali ma poca abilità nell'usarle, può percepire che il corso non ha soddisfatto i suoi bisogni.

Una ragione più pratica per cui lo sviluppo della TGSC dovrebbe essere visto come un elemento primario nell'agenda degli insegnanti di lingue, è che il tempo disponibile per l'uso della seconda lingua al di fuori della classe è spesso scarso. Di fatto, per molti studenti, il tempo in classe costituisce la maggior parte della loro esposizione all'interazione nella seconda lingua. Ciò significa che se si lascia che lo sviluppo della TGSC sia lasciato all'uso della lingua al di fuori della classe, lo studente potrebbe non avere sufficienti opportunità per la pratica della TGSC.





## BACKGROUND: PRATICHE ATTUALI E PROSPETTIVE

All'inizio di questo progetto, abbiamo deciso di fare alcune ricerche per scoprire le pratiche attuali e le prospettive future sull'insegnamento della seconda lingua. Abbiamo svolto due ricerche su piccola scala; la prima era un questionario che abbiamo somministrato a 26 insegnanti di seconda lingua, la seconda era un modesto sondaggio sui libri di testo popolari utilizzati nei contesti di insegnamento EFL (inglese come lingua straniera). Di seguito sono riportati i nostri principali risultati.

La nostra prima ricerca è stata un questionario che ha cercato di scoprire pratiche e opinioni degli insegnanti di lingue rispetto alla nostra area di interesse: esso è stato somministrato a 26 insegnanti di seconda lingua. Di seguito i risultati principali:

1. I nostri intervistati hanno riconosciuto il valore della spiegazione delle regole grammaticali e ancor più quello della pratica, poiché il tempo che hanno riferito di dedicare alle attività pratiche è stato più del doppio del tempo che hanno riferito di dedicare all'insegnamento delle regole grammaticali.

2. I nostri intervistati erano moderatamente fiduciosi sulla capacità dei loro studenti di utilizzare le regole grammaticali apprese in classe durante la comunicazione in tempo reale. Questo non era in linea con le nostre aspettative, poiché avevamo previsto una risposta più negativa. Tuttavia, è risultato chiaro che i nostri intervistati si sentivano più sicuri della capacità dei loro studenti di comprendere le regole grammaticali e di usarle in semplici esercizi di grammatica piuttosto che ai fini della comunicazione in tempo reale. I dati hanno anche mostrato che i nostri intervistati hanno identificato alcuni margini di miglioramento nell'area dell'insegnamento delle lingue.

3. O I partecipanti hanno considerato la pratica come un fattore chiave nello sviluppo della TGSC, il che suggerisce che sono ben consapevoli della stretta relazione tra pratica e TGSC. I nostri dati hanno anche suggerito che nonostante gli insegnanti non si sentano impotenti su questo aspetto dell'insegnamento delle lingue, non siano nemmeno sicuri come dovrebbero.

La seconda ricerca ha coinvolto un'analisi delle attività di pratica grammaticale nei libri di testo EFL popolari. I libri di testo per studenti di seconda lingua hanno fatto molta strada negli ultimi decenni e il loro design rispecchia spesso i risultati della ricerca. Tuttavia, gli insegnanti coinvolti in questo progetto, hanno segnalato che i libri di testo non includono sempre il tipo della pratica ottimale per promuovere lo sviluppo della TGSC. Per questo motivo, abbiamo deciso di indagare anche in che misura ci si può aspettare che i libri di testo favoriscano lo sviluppo della TGSC e quindi preparino gli studenti alle esigenze della comunicazione in tempo reale.

Nella nostra ricerca, abbiamo esaminato quante delle attività pratiche di grammatica incluse in una serie di libri di testo EFL potrebbero essere considerate idonee allo scopo di sviluppare la TGSC. A tal fine, abbiamo operato una distinzione tra attività orientate alla conoscenza e attività comunicative mirate. La prima categoria si riferisce alle attività di pratica grammaticale che hanno lo scopo di rafforzare e consolidare la conoscenza delle nuove regole. Le attività comunicative mirate, invece, sono definite come attività che permettono agli studenti di utilizzare strutture grammaticali target durante un'interazione parlata comunicativa. È più probabile che queste attività aiutino gli studenti a sviluppare la capacità di utilizzare strutture grammaticali mirate nella comunicazione in tempo reale, ovvero che li aiutino a sviluppare la TGSC.

La nostra analisi ha incluso i seguenti libri di testo: English File 4<sup>a</sup> edizione (Oxford University Press, 2019); Impatto (National Geographic, 2017); 2<sup>a</sup> edizione semplice (Macmillan, 2012); globale (Macmillan, 2010); e Empower (Cambridge University Press, 2015). Per ciascuna di queste serie abbiamo analizzato tre libri di testo, uno di livello inferiore (generalmente QCER A2-B1), uno di livello intermedio (generalmente QCER B1) e uno di livello superiore (generalmente QCER B2). Abbiamo codificato e classificato tutte le attività di pratica grammaticale in una delle due categorie: (1) attività orientate alla conoscenza e (2) attività comunicative mirate.

I risultati sono in linea con le nostre aspettative, poiché 109 attività sono state codificate come attività orientate alla conoscenza mentre solo 43 attività come attività comunicative mirate. Ciò significa che c'è un rapporto di uno a tre tra attività comunicative mirate e attività orientate alla conoscenza. Inoltre, sebbene raramente, abbiamo scoperto che alcune delle lezioni nei libri di testo non includono alcuna attività comunicativa mirata.

Secondo i nostri risultati c'è, nei libri analizzati, una marcata propensione verso attività orientate alla conoscenza. Riconosciamo pienamente il valore di tali attività e riteniamo che stabilire una solida comprensione delle regole grammaticali sia una priorità nelle lezioni di grammatica. Tuttavia, riteniamo anche che una maggiore presenza di attività comunicative mirate sarebbe utile a rendere tale conoscenza più accessibile nella comunicazione quotidiana.

Nel complesso, da questi dati emerge un quadro chiaro:

Mentre gli insegnanti riconoscono la necessità per gli studenti di sviluppare la TGSC e sono consapevoli che hanno bisogno di pratica per raggiungere questi obiettivi, gli studenti non sembrano ottenere i risultati sperati. Ciò può essere, in parte, associato alla mancanza di attività di pratiche comunicative mirate nei libri di lingua.

Il presente lavoro mira ad aiutare gli insegnanti di seconda lingua ad essere meglio attrezzati per incorporare attività di pratiche comunicative mirate nei loro corsi. Si spera che ciò avrà un impatto sui risultati di apprendimento forniti nei loro corsi e che questo aiuterà i loro studenti a diventare comunicatori più efficaci.

## 2. COME PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE GRAMMATICALI PER LA COMUNICAZIONE SPONTANEA

### INTRODUZIONE

In questa sezione si illustrerà come gli insegnanti di lingue possono aiutare gli studenti a sviluppare la TGSC in classe. Si spiegherà che

**"... la conoscenza esplicita è ciò che rende possibile formare frasi corrette con strutture grammaticali target durante la pratica. Man mano che gli studenti continuano a utilizzare la conoscenza esplicita per formare nuove frasi nel corso della pratica, la TGSC può svilupparsi gradualmente. .."**

stabilire una conoscenza esplicita dovrebbe essere il punto di partenza verso lo sviluppo della TGSC. Questo perché la conoscenza esplicita è ciò che rende possibile formare frasi corrette con strutture grammaticali target durante la pratica. Man mano che gli studenti continuano a utilizzare la conoscenza esplicita per formare nuove frasi nel corso della pratica, la TGSC può svilupparsi gradualmente. Va notato, tuttavia, che la conoscenza esplicita non ha, di per sé, molto valore per gli studenti e che ciò che può promuovere lo sviluppo della TGSC è la successiva pratica. In questa sezione si

discuterà inoltre anche quali forme di pratica possono promuovere lo sviluppo della TGSC. Verrà illustrato anche come gli insegnanti possono promuovere lo sviluppo della TGSC sequenziando le attività in modo che il livello di attenzione richiesto sulle regole grammaticali target sia sempre meno impegnativa col susseguirsi della pratica.

## CONOSCENZA ESPLICITA

### INTRODUZIONE

La conoscenza esplicita è la conoscenza consapevole delle caratteristiche della lingua, spesso appresa attraverso l'istruzione formale in classe. Questa conoscenza può essere verbalizzata e condivisa con gli altri. Ad esempio, uno studente potrebbe sapere ed essere in grado di affermare che spesso usiamo will o be going to seguito da un verbo per indicare che qualcosa accadrà in futuro ma è importante notare che, sebbene uno studente possa avere questa conoscenza, potrebbe non essere in grado di accedervi durante la comunicazione in tempo reale e quindi commettere errori. Questo perché ha bisogno di svolgere operazioni cognitive per accedere a questa conoscenza (l'accesso non è automatico) e potrebbe non essere capace di farlo a causa della pressione del tempo. Ciò spiegherebbe perché gli studenti possono applicare le regole grammaticali quando hanno a disposizione abbastanza tempo (in un esercizio di grammatica o in un compito di scrittura) ma non quando c'è una certa pressione dello stesso (comunicazione orale).

### IL RUOLO DELLA CONOSCENZA ESPLICITA NELLO SVILUPPO DELLA TGSC

La conoscenza esplicita è importante perché è ciò che può guidare gli studenti a costruire frasi accurate nelle fasi iniziali dell'apprendimento. Quando una nuova regola grammaticale viene introdotta per la prima volta in classe, la conoscenza esplicita è ciò che consente agli studenti di utilizzare tale regola in modo accurato durante le attività di pratica grammaticale. Pertanto, un requisito affinché queste ultime siano preziose per gli studenti è che sia disponibile una conoscenza esplicita della regola grammaticale in questione. Se la conoscenza esplicita non è stata stabilita prima dell'inizio delle attività di pratica grammaticale, non

c'è motivo per cui ci si debba aspettare che gli studenti utilizzino la regola target con precisione durante la pratica.

La conoscenza esplicita può guidare gli studenti durante la pratica in due modi; in primo luogo, può consentire agli studenti di generare frasi corrette nella fase di formulazione, ovvero nella fase di produzione della lingua quando gli studenti decidono quali parole usare per esprimersi. In secondo luogo, può consentire agli studenti di monitorare il proprio discorso in tempo reale e apportare le modifiche necessarie, ad esempio, quando uno studente nota un errore e ciò attiva l'autocorrezione.

## COME AIUTARE GLI STUDENTI A SVILUPPARE LA CONOSCENZA ESPLICITA

Gli insegnanti possono aiutare gli studenti a sviluppare la conoscenza esplicita in diversi modi. Possono, ad esempio, fornire spiegazioni metalinguistiche sotto forma di regole grammaticali o optare per approcci più incentrati sullo studente, in cui quest'ultimo è stimolato a elaborare le regole grammaticali da solo (scoperta guidata, attività di sensibilizzazione, ecc.). Gli insegnanti esperti utilizzano spesso approcci diversi per regole grammaticali diverse e talvolta, una combinazione di essi. Ciò che è importante in questa fase è che gli studenti raggiungano una chiara comprensione della regola grammaticale e sviluppino una solida conoscenza esplicita, e questo è ciò che gli insegnanti dovrebbero considerare quando scelgono di decidere il loro approccio.



## COSA PUÒ IMPEDIRE AGLI STUDENTI DI SVILUPPARE LA CONOSCENZA ESPLICITA

Le regole grammaticali, a volte, possono essere lunghe e complesse. Vengono spesso espresse in un linguaggio pesante e richiedono la conoscenza preliminare di elementi più basilari della grammatica o della terminologia specialistica. Mentre gli studenti con maggiore esperienza o con un background accademico più solido possono generalmente far fronte a tali regole grammaticali, quelli meno esperti potrebbero non essere in grado di arrivare ad una comprensione chiara. Tuttavia, anche se si raggiunge una certa comprensione, regole troppo lunghe e complicate possono essere inaccessibili durante le attività pratiche, poiché c'è un limite alla quantità di informazioni che uno studente può manipolare nella propria memoria in un dato momento. Questo, perciò, può avere un impatto sulla capacità dello studente di applicare le regole grammaticali durante le attività pratiche. Per questo motivo, riteniamo che le regole grammaticali fornite prima della pratica debbano essere generalmente concise e trasparenti.

## SVILUPPARE LA TGSC

### INTRODUZIONE

Una volta che gli studenti hanno sviluppato la conoscenza esplicita, la pratica può iniziare. La pratica grammaticale include una varietà di attività che possono aiutare allo sviluppo della TGSC in diversi modi (ad esempio, alcune attività sono più adatte per le prime fasi dell'apprendimento mentre altre sono più adatte per le fasi successive). Di seguito verrà fatta una distinzione tra due tipi di attività di pratica grammaticale: attività comunicative orientate alla conoscenza e attività comunicative mirate. La funzione delle attività orientate alla conoscenza è quella di aiutare a consolidare una conoscenza esplicita in preparazione per la pratica successiva. La funzione delle attività comunicative mirate è quella di fornire agli studenti la pratica di cui hanno bisogno in preparazione alla comunicazione spontanea e fluente in contesti quotidiani. Cioè, le attività orientate alla conoscenza sono fornite come preparazione per le attività comunicative mirate e queste ultime sono fornite come preparazione per la comunicazione al di fuori della classe. Riteniamo che entrambi i tipi di attività siano necessari affinché la pratica raggiunga i suoi obiettivi e che considerare questa distinzione possa aiutare gli insegnanti a selezionare e sequenziare le attività pratiche in modo tale da massimizzare i risultati dell'apprendimento.

### ACTIVITÉS AXÉES SUR LA CONNAISSANCE

Le attività orientate alla conoscenza sono esercizi di grammatica semplici, spesso meccanici, generalmente presentati dopo l'acquisizione di una nuova regola grammaticale. Esempi di queste attività includono le attività pratiche "controllate", solitamente disponibili nelle pagine di grammatica di un libro di corso di lingua. Queste attività possono essere utili per una fase di apprendimento iniziale in cui una nuova regola grammaticale è stata presentata.



In questa fase, infatti, gli studenti non arrivano ancora a una comprensione completa e solida della nuova regola grammaticale. Sebbene sia stata stabilita una conoscenza esplicita, questa conoscenza può spesso essere fragile, imprecisa e inaccessibile in tempo reale. Per questi motivi, è possibile incappare in errori durante le prestazioni. Le attività orientate alla conoscenza possono essere utili in questa fase di apprendimento, poiché danno agli studenti la possibilità di perfezionare e rafforzare la loro conoscenza esplicita delle regole grammaticali. Questo può servire come preparazione per le successive attività pratiche che implicano la pressione del tempo e altre complicità inerenti alla comunicazione orale in tempo reale.

## PROGETTAZIONE DI EFFICACI ATTIVITÀ ORIENTATE ALLA CONOSCENZA

---

Questa sezione fornirà una panoramica di alcune tecniche di progettazione che possono aiutare a rendere efficaci le attività orientate alla conoscenza. La prima considerazione è che tali attività dovrebbero far sì che lo studente utilizzi ripetutamente la regola grammaticale target. Questo perché l'uso ripetuto della regola target può aiutare gradualmente a consolidare la conoscenza esplicita pertinente e a renderla più facilmente accessibile durante la pratica. Pertanto, la ripetizione è consigliata per queste attività. Detto questo, le attività non dovrebbero diventare eccessivamente ripetitive, poiché ciò potrebbe compromettere il coinvolgimento dello studente. Per questo motivo può essere opportuno suddividere queste attività su più lezioni.

Esse dovrebbero inoltre fornire opportunità per un feedback correttivo. Questo perché, come spiegato sopra, gli errori sono probabili in questa fase della pratica e il feedback correttivo può aiutare gli studenti ad adattare la loro comprensione e quindi raggiungere una conoscenza esplicita più accurata. Attività come gli esercizi di gap-fill sono ideali per questa fase della pratica perché consentono agli insegnanti di dare un feedback a tutti gli studenti contemporaneamente. Anche semplici esercizi orali eseguiti con un'intera classe possono essere appropriati per questa

fase della pratica.

Infine, le attività orientate alla conoscenza non dovrebbero richiedere molto tempo. Questo perché l'accesso alla conoscenza esplicita pertinente può essere ancora lento e faticoso, e quindi lo studente potrebbe non essere in grado di accedervi in condizioni di pressione del tempo. Generalmente, le attività di grammatica scritta comportano un basso grado di pressione del tempo e quindi possono essere attività orientate alla conoscenza ideali, specialmente per le prime fasi della pratica. Anche attività orali come gli esercizi di grammatica che comportano la semplice manipolazione delle regole grammaticali possono essere adatte, purché offrano tempo sufficiente per accedere alla conoscenza esplicita pertinente.

Riassumendo, le attività orientate alla conoscenza dovrebbero generalmente creare opportunità per l'uso ripetuto di caratteristiche grammaticali target, tempo di riflessione sufficiente per applicare la conoscenza esplicita pertinente e opportunità per feedback correttivi. Le attività scritte spesso sono ottime candidate per questa fase della pratica, ma anche alcune attività orali possono essere utili purché permettano allo studente di accedere alle proprie conoscenze esplicite e possano offrire un feedback correttivo. L'introduzione di attività orali dopo alcune attività scritte iniziali può aiutare a rendere questa fase della pratica più varia e portare a un livello progressivo di difficoltà.

## COSA POTREBBE RENDERE LE ATTIVITÀ ORIENTATE ALLA CONOSCENZA INEFFICACI?

Ci sono una serie di fattori che possono impedire alle attività orientate alla conoscenza di essere pienamente efficaci. Alcuni di questi sono legati alle tecniche descritte nella sezione precedente (mancanza di opportunità di ripetizione e feedback o troppa pressione del tempo) ma ce ne sono anche di diversi. Un fatto ovvio è che la conoscenza esplicita necessaria dovrebbe essere disponibile prima dell'inizio della pratica.

Se essa è troppo fragile o imprecisa, lo studente può essere costretto a fare affidamento sulle proprie risorse per completare le attività pratiche, rendendo l'attività inutile. Un altro fattore che è stato toccato nella sezione precedente è che le attività non dovrebbero diventare eccessivamente ripetitive, poiché questo potrebbe rendere gli studenti disinteressati. Per cui, sebbene una certa ripetizione sia auspicabile, ciò non dovrebbe compromettere il coinvolgimento dello studente. Inoltre, le attività orientate alla conoscenza non dovrebbero essere né troppo facili né troppo difficili; dovrebbero essere modellate in base al livello degli studenti e, allo stesso tempo, stimolarli e li sfidarli entro limiti ragionevoli. Occorre prestare attenzione per evitare esempi opachi e frasi che richiedono la comprensione di un linguaggio complesso (ad es., vocabolario più avanzato). Infine, anche la mancanza di una pratica sufficiente può essere un problema; poiché lo scopo di queste attività è quello di consentire agli studenti di consolidare la loro conoscenza esplicita, gli studenti dovrebbero esercitarsi su queste attività fino a raggiungere un basso tasso di errore.

## I LIMITI DELLE ATTIVITÀ ORIENTATE ALLA CONOSCENZA

Le attività orientate alla conoscenza possono svolgere un ruolo fondamentale verso gli obiettivi della pratica nell'insegnamento della grammatica. Possono avviare il processo atto a colmare il divario tra la conoscenza esplicita iniziale delle regole grammaticali e l'obiettivo finale: sviluppare la capacità di applicare tale conoscenza durante una comunicazione fluente e spontanea. Tuttavia, non ci si può aspettare che queste attività determinino da sole lo sviluppo di tale capacità. Quindi, sebbene consideriamo queste attività un buon punto di partenza e le sosteniamo allo scopo di consolidare la conoscenza esplicita nelle fasi iniziali della pratica, riteniamo che, se il fine della pratica in una lezione di grammatica sia quello di promuovere lo sviluppo della TGSC, le attività orientate alla conoscenza, da sole, sono destinate a essere inefficaci. A nostro avviso, queste attività devono essere seguite da altre più comunicative ed impegnative: le attività di pratica comunicativa mirata, trattate nella prossima sezione della guida.

## PRATICA COMUNICATIVA MIRATA

### INTRODUZIONE

---

Una volta che la conoscenza esplicita è accurata e solida, può iniziare la fase di pratica comunicativa mirata. Le attività comunicative mirate possono aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di utilizzare strutture grammaticali mirate con velocità e con il minimo sforzo. Quindi, questi sono gli esercizi che possono veramente preparare gli studenti alle esigenze di una comunicazione fluente e spontanea nei contesti quotidiani. Come mostrerà questa sezione, tale obiettivo richiede che queste attività rispecchino più da vicino le esigenze della comunicazione in tempo reale, ad esempio implicando una maggiore pressione del tempo e una maggiore interazione comunicativa.

### COSA SONO LE PRATICHE COMUNICATIVE MIRATE?

---

Il termine pratica comunicativa mirata caratterizza una serie di attività progettate per coinvolgere gli studenti nell'uso di regole grammaticali target durante un'interazione comunicativa significativa. Rientrano in questa categoria molte attività tipiche dell'insegnamento delle lingue, pensate per essere svolte in coppia o in piccoli gruppi. Esempi sono le attività orali spesso fornite come pratica più libera nei libri di lingua. Queste vanno da esercizi più semplici come esercitazioni comunicative ad attività più complesse come interviste o attività di condivisione di opinioni. Tali attività mirano ad aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di utilizzare le strutture grammaticali apprese in classe nella comunicazione in tempo reale e contribuiscono a colmare il divario tra i risultati delle attività orientate alla conoscenza e le esigenze della comunicazione quotidiana al di fuori della classe. Il focus di questo manuale è sulle pratiche ideate per aiutare gli studenti a migliorare le loro abilità orali e includerà solo attività che coinvolgono la comunicazione orale.

## PROGETTAZIONE DI PRATICHE COMUNICATIVE MIRATE

---

Come accennato in precedenza, affinché la TGSC si sviluppi nel corso della pratica, è essenziale che gli studenti si impegnino a utilizzare la conoscenza esplicita acquisita della regola grammaticale in questione. Per questo motivo, le pratiche comunicative mirate dovrebbero continuare a incoraggiarne l'uso. Man mano che lo studente continua ad accedere e distribuire questa conoscenza è prevedibile che lo sforzo cognitivo e la velocità richiesti da tale compito diminuiscano gradualmente.

L'obiettivo delle attività comunicative mirate è preparare gli studenti a una comunicazione fluente e spontanea nelle situazioni quotidiane. Il tipo ideale di pratica in relazione a tale obiettivo comprenderebbe attività che creano opportunità per l'uso della lingua all'interno di contesti che assomigliano a quelli della comunicazione quotidiana al di fuori della classe. Tuttavia, tali esercizi non costituiscono una buona scelta nelle fasi iniziali in cui si fa ricorso alle pratiche comunicative mirate. Questo perché tali attività richiedono un livello di attenzione abbastanza alto su diversi livelli oltre a quello grammaticale (ad esempio contenuto del messaggio, vocabolario, pronuncia, ecc.), e lo studente potrebbe risentirne; ciò, di fatto, potrebbe interferire con l'obiettivo di incoraggiare gli studenti a utilizzare la conoscenza esplicita per formare frasi corrette.

Prima che gli studenti possano svolgere attività pratiche che assomigliano alla comunicazione in tempo reale nelle situazioni quotidiane, devono sviluppare la capacità di accedere alla loro conoscenza esplicita quando è disponibile solo una certa attenzione per concentrarsi sulla grammatica. A tal fine, gli insegnanti possono sequenziare le attività pratiche in modo tale che il livello di attenzione aumenti gradualmente, in modo che sia disponibile sempre meno attenzione per concentrarsi sulla regola grammaticale in questione.

All'inizio di questa fase, possono essere fornite attività che richiedono meno attenzione in modo che lo studente possa concentrarsi con facilità sulla regola grammaticale target. Successivamente, le attività possono diventare più complesse in modo che sia disponibile meno attenzione per concentrarsi sulla grammatica. Questo può spingere lo studente a sviluppare la capacità di accedere alla propria conoscenza esplicita in condizioni sempre più impegnative, e quindi può servire come preparazione per le richieste di una comunicazione fluente quotidiana.

Il livello di attenzione di un'attività può dipendere da diversi fattori. Uno importante è la pressione del tempo. All'aumentare di essa diminuisce il tempo disponibile per accedere alla conoscenza esplicita e allo stesso modo l'attenzione disponibile per concentrarsi sulla forma. Un secondo fattore importante è legato al grado di spontaneità che l'attività richiede. A gradi più elevati di spontaneità, sarà necessaria più attenzione per concentrarsi sul contenuto del messaggio e l'attenzione disponibile per concentrarsi sulla forma in questione diminuirà. Un altro fattore è il focus dell'attività. L'obiettivo di un'attività può essere quello di esercitarsi sull'uso di una regola target, ma altre volte può essere ideata per fare pratica con la stessa mentre, allo stesso tempo, si perseguono anche altri obiettivi comunicativi. Questi sono solo alcuni esempi di fattori che possono influire sul livello di attenzione richiesto da un'attività, ma ve ne sono altri oltre a questi, fra cui qualcuno che verrà introdotto di seguito. Considerare questi elementi può aiutare gli insegnanti a sequenziare le attività in modo che lo studente abbassi il suo livello di attenzione man mano che la pratica si svolge. Nel tempo, questo può spingerlo a sviluppare la capacità di accedere alla propria conoscenza esplicita più spontaneamente quando il suo livello di attenzione è più basso.

Le pratiche comunicative mirate, nella loro fase iniziale, dovrebbero includere attività che richiedono un livello di attenzione meno alto; esercizi che possono essere ottenuti avendo, ad esempio, meno pressione del tempo, minore spontaneità e un focus più ristretto sulla forma. Attività come esercitazioni comunicative possono essere adatte

### Cose da confrontare

1. Una matita, una palla, un rastrello da giardino
2. Un elefante, un serpente, un cocodrillo
3. una televisione, una lampada, una sedia
4. una roccia, una montagna, un fiume  
una macchina, un aeroplano, una bicicletta

**Figura 1:** Suggestioni per un esercizio comunicativo (Ur, 1988)

per questa fase della pratica. Le esercitazioni comunicative sono esercizi che forniscono opportunità per l'uso ripetuto di funzioni target all'interno di messaggi significativi ma semplici. Ad esempio, l'attività presentata nella Figura 1 può essere utilizzata per fare pratica sull'uso di comparativi e superlativi. In questo esercizio viene chiesto agli studenti confrontare diversi elementi (ad esempio, un elefante è più pesante di un serpente ecc.).

Ci sono diverse ragioni per cui tali attività sono adatte agli studenti all'inizio della fase relativa alle pratiche mirate; per cominciare, è abbastanza semplice: può essere completata con lessico e forme grammaticali di base e non richiede una produzione superiore al livello della frase. Poiché il focus dell'attività è in gran parte sull'utilizzo della struttura target, un livello di attenzione sufficiente per concentrarsi sulla forma dovrebbe essere disponibile, per cui lo studente ha maggiori possibilità di essere in grado di costruire frasi corrette con la regola target. Ciononostante, c'è comunque un allontanamento dalla semplicità delle attività orientate alla conoscenza. Per prima cosa, infatti, lo studente è responsabile della creazione del contenuto del proprio messaggio. Sebbene debba utilizzare la struttura target per completare con successo l'attività, è libero di scegliere come usarla (ad esempio, quali aggettivi usare), di modo che l'uso della struttura in questione non



è più meccanico e prevedibile. Inoltre, dato che l'attività è progettata anche per essere svolta oralmente, è presente una certa pressione del tempo. Nel loro insieme tali caratteristiche rendono l'attività più complessa rispetto a quelle orientate alla conoscenza e possono iniziare a spingere lo studente verso lo sviluppo della capacità di accedere alla propria conoscenza esplicita durante la comunicazione in tempo reale.

Semplici attività comunicative come le esercitazioni comunicative possono aiutarlo a fare un ulteriore passo in avanti in modo che possa accedere alla sua conoscenza esplicita con più velocità e meno sforzo ma ciò non è sufficiente per una comunicazione orale spontanea e in tempo reale. Le ragioni sono varie: nella comunicazione in tempo reale si è, tra le altre cose, sotto pressione, ci si focalizza sul messaggio ed è più complessa nel senso che vengono coinvolti una serie di fattori oltre all'uso della conoscenza esplicita (ad esempio la creazione di contenuti, l'organizzazione e la decodifica degli ingressi).

Pertanto, attività come l'esercitazione comunicativa di cui sopra possono incoraggiare lo sviluppo della TGSC solo in misura limitata. Ciò suggerisce che, col progredire della pratica, è necessario uno spostamento verso attività più complesse.

## INCORAGGIARE GLI SVILUPPATORI DI TGSC

Attività come l'esercitazione comunicativa di cui sopra possono incoraggiare lo sviluppo della TGSC solo in misura limitata. Ciò suggerisce che, col progredire della pratica, **è necessario uno spostamento verso attività più complesse.**

È opinione diffusa tra i ricercatori che, affinché la pratica sia efficace, deve **replicare** le condizioni di elaborazione che gli studenti incontreranno durante l'esecuzione nel mondo reale, ossia deve essere appropriata al trasferimento.

se le attività di pratica grammaticale replicano le condizioni di elaborazione coinvolte nella comunicazione orale in **contesti quotidiani**, le conoscenze derivanti dalle attività in classe avranno maggiori probabilità di trasferirsi fuori da essa.



Ne consegue che, man mano che le pratiche comunicative mirate progrediscono, le attività dovrebbero rispecchiare più da vicino la comunicazione orale negli ambienti quotidiani. Bisogna far sì che tali esercizi preparino meglio gli studenti ai livelli di attenzione che troveranno negli scenari comunicativi target, rendendo la pratica in classe più appropriata al trasferimento. Di conseguenza, queste sono le attività che alla fine possono fornire la preparazione di cui gli studenti hanno bisogno per poter accedere alle loro conoscenze grammaticali durante la comunicazione spontanea. In quanto tali, queste attività svolgono un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi della pratica.

Le attività utilizzate in questa fase finale continuerebbero a permettere la pratica di regole grammaticali mirate, ma dovrebbero focalizzarsi principalmente sul messaggio e incoraggiare l'uso della lingua come mezzo verso un risultato. In sostanza, l'uso della lingua durante queste attività dovrebbe essere significativo e propositivo. Ciò renderebbe gli

Preparati a raccontare al tuo partner due città che hai visitato. Confronta le città in modo che possa decidere quale preferirebbe visitare. Considera, ad esempio:

- costi
- meteo
- grandezza
- trasporti
- pulizia
- sicurezza
- alloggio
- cibo
- comfort

Utilizza i comparativi.

studenti più adatti alla comunicazione in tempo reale nelle situazioni quotidiane. Un esempio di attività comunicativa adatta come pratica di comparativi è fornito nella Figura 2 di seguito.

Questa attività richiede una produzione orale di livello discorsivo che prevede una serie di elementi linguistici oltre ai comparativi, comporta una certa pressione temporale e si concentra principalmente sul messaggio. Insieme, tutte queste caratteristiche dovrebbero

**Figure 2:** Suggerimenti per un'attività comunicativa

rendere il livello di attenzione più alto rispetto a un'attività semplice come un esercizio comunicativo, rendendola più vicina alla comunicazione orale quotidiana.

Va notato che **il ruolo della conoscenza esplicita durante questa fase è fondamentale poiché essa è ciò che consente agli studenti di costruire frasi corrette con la regola target**. Questo è importante perché gli studenti potrebbero essere troppo presi dalla conversazione, dimenticando che l'obiettivo principale è migliorare grammatica. Di conseguenza, gli insegnanti dovrebbero continuare a incoraggiarli a utilizzare la conoscenza esplicita in diversi modi, ad esempio istruendoli a utilizzare la struttura in questione, fornendo feedback correttivi e spronarli a monitorare il loro discorso o il discorso dei loro partner.

Un difetto di queste attività è che hanno meno probabilità di suscitare la ripetitività della struttura in questione. Le attività orientate alla conoscenza e le attività comunicative mirate semplici come le esercitazioni comunicative, richiedono spesso un uso frequente della regola target (ad esempio in ogni frase), ma lo stesso non è vero per le attività comunicative mirate più avanzate. La progettazione può massimizzare le possibilità che vengano utilizzate le funzioni in questione (ad esempio, attraverso istruzioni o tempi di pianificazione), ma anche in questo caso molti studenti possono produrre solo una manciata di frasi che le contengano. Di conseguenza sembra chiaro che tali attività debbano costituire una parte significativa della fase della pratica comunicativa mirata.

## SÉQUENZIANE LE PRATICHE COMUNICATIVE MIRATE

Come mostrato in questa sezione, vi sono molti tipi di attività comunicative mirate. Quelle presentate nelle figure 1 e 2, ad esempio, sono molto diverse tra loro. Ciò solleva la questione di quali attività siano più adatte per le fasi precedenti e successive della pratica e, più in generale, come le diverse attività dovrebbero essere sequenziate.

Come detto nell'introduzione della presente sezione, questo manuale promuove l'idea che le attività pratiche dovrebbero essere sequenziate in modo tale che il livello di attenzione richiesto per concentrarsi sull'elemento target diminuisca gradualmente. Vi sono una serie di fattori che possono contribuire a tutto ciò; nella seguente figura, una selezione di essi.

1. Pressione del tempo: Bassa pressione del tempo vs. Alta pressione del tempo
  2. Tempo di pianificazione: Pianificazione vs. Non pianificazione
  3. Grado di spontaneità: Performance provata vs. Performance spontanea
  4. Suggerimenti sulla regola grammaticale trattata: Presenti vs. Assenti
  5. Focus dell'attività: Focus specifico sulla forma vs. focus sulla forma e il messaggio
  6. Gamma dei tratti linguistici presenti: Limitata (focus in larga parte sul tratto specifico (in questione) vs. Ampia (uso di diversi tratti linguistici).
- Livello del discorso: Produzione a livello della frase vs. Produzione a livello del discorso)

**Figure 3:** Fattori chiave che possono determinare il livello di attenzione richiesto delle attività pratiche

Ciascuna delle voci presenti nella Figura 3 e il relativo livello di attenzione richiesto viene spiegato di seguito.

## 1 Pressione del tempo: Bassa pressione del tempo vs. Alta pressione del tempo

Questa voce si riferisce al grado di pressione temporale che l'attività comporta. Alcune di esse richiedono meno tempo e consentono quindi un certo tempo di riflessione (ad es., un semplice esercizio comunicativo il cui scopo principale è mettere in pratica una regola grammaticale), mentre altre attività (ad es. un dialogo di coppia con uno scopo più comunicativo) può trasmettere un maggiore senso di urgenza e una maggiore pressione temporale. Ci si può aspettare che la bassa pressione del tempo richieda un livello di attenzione meno basso rispetto all'alta pressione del tempo.

## 2 Tempo di pianificazione: Pianificazione vs. Non pianificazione

La seconda voce è legata al tempo di pianificazione. Se agli studenti viene dato il tempo per pianificare il discorso, durante l'esecuzione dello stesso il livello di attenzione richiesto è inferiore a quando esso viene dato. Questo perché il messaggio è in parte concettualizzato e quindi ci si può concentrare di più sulla forma target nella fase in cui esso viene formulato.

## 3 Grado di spontaneità: Performance provata vs. Performance spontanea

La terza voce è correlata al grado di spontaneità e può sovrapporsi in una certa misura alla seconda (tempo di pianificazione). Se il grado di spontaneità implicato è inferiore, ci si può concentrare di più sulla regola target.

Il grado di spontaneità potrebbe essere inferiore, ad esempio, se l'attività offre opportunità per provare o se il discorso da produrre è pre-strutturato (ad esempio, quando vengono forniti suggerimenti per il contenuto). Meno supporti strutturali fornisce l'attività, più spontanea e impegnativa essa sarà.

#### 4 Suggerimenti relativi alla regola target: Presenti vs. Assenti

È possibile progettare le attività in modo tale che i suggerimenti relativi alla regola target siano presenti o assenti. Se vengono forniti, il compito degli studenti sarà più semplice e, generalmente, il livello di attenzione richiesto sarà più basso.

#### 5 Focus dell'attività: Focus specifico sulla forma vs. focus sulla forma e il messaggio

La quinta voce riguarda il focus dell'attività. A volte, l'obiettivo di un'attività comunicativa mirata è esercitarsi esclusivamente sull'uso di una funzione target. Altre, invece, può essere messa a punto per includere, allo stesso tempo, anche altri obiettivi comunicativi. È logico che le attività in cui ci si eserciti solo sulla regola target richiedano meno attenzione rispetto a quelle che hanno anche altri obiettivi comunicativi.

#### 6 Gamma dei tratti linguistici presenti: Limitata (focus in larga parte sul tratto specifico in questione) vs. Ampia (uso di diversi tratti linguistici).

Alcune attività comprendono solo una gamma ristretta di regole linguistiche (ad esempio un'esercitazione comunicativa), al contrario di altre, più complete. Logicamente, che un'attività che comprende solo una gamma ristretta di tratti linguistici richieda meno attenzione rispetto ad una che ne comprenda molti.

## 7 Livello del discorso: Produzione a livello della frase vs. Produzione a livello del discorso)

L'ultima voce è relativa al livello del discorso. Alcune attività prevedono solo la produzione di frasi brevi e semplici mentre altre richiedono un discorso più lungo e complesso che implica aspetti della comunicazione come l'organizzazione del discorso e la pragmatica. Più impegnativo è il livello di discorso richiesto da un'attività, maggiore sarà il carico cognitivo che porrà sul livello di attenzione.

Sebbene questa selezione di fattori non sia esaustiva, è stato fatto uno sforzo per includere le caratteristiche che riteniamo possano avere più effetto sul carico che un'attività pone sul livello di attenzione. Si spera che quanto illustrato possa fungere per gli insegnanti di lingua da guida per valutare la natura delle diverse attività e per effettuare una selezione, e relativo sequenziamento, delle attività pratiche.

## COSA POTREBBE RENDERE LE ATTIVITÀ COMUNICATIVE MIRATE INEFFICACI?

Ci sono una serie di fattori che possono compromettere l'efficacia delle attività comunicative mirate. Alcuni tra i più problematici verranno discussi in seguito. A volte la fase relativa alle pratiche comunicative mirate può essere molto breve e, di conseguenza, potrebbe non includere sufficienti opportunità per la pratica. Quando ciò accade, agli studenti possono essere date attività troppo semplici che non promuovono la TGSC ad un livello desiderabile, o altre troppo complesse. In quest'ultimo caso potrebbero non avere i mezzi per utilizzare la loro conoscenza esplicita durante l'attività (perché il livello di attenzione richiesto è troppo elevato) e questo può portare all'omissione della regola target o ad imprecisioni. Per questi motivi, vorremmo sottolineare che il sequenziamento delle pratiche

comunicative mirate dovrebbe essere attentamente progettato e pianificato in linea con le esigenze e le competenze degli studenti, assicurando che siano in grado di svolgere bene la pratica, sviluppando allo stesso tempo la TGSC in modo soddisfacente.

Un altro problema comune legato alle attività comunicative mirate è che a volte gli studenti si impegnano troppo nella comunicazione, concentrandosi esclusivamente sul messaggio e trascurando l'uso della lingua. Questo è un problema legato a cause ovvie: lo studente non sta usando la sua conoscenza esplicita e quindi non ci si può aspettare che la pratica supporti lo sviluppo della TGSC. Come spiegato sopra, riteniamo che gli studenti dovrebbero continuare a utilizzare la loro conoscenza esplicita durante tutta la fase della pratica comunicativa mirata. Pertanto, riteniamo essenziale che siano consapevoli degli obiettivi delle attività pratiche e preparati a monitorare il loro discorso, applicando le loro conoscenze esplicite durante l'esecuzione dello stesso.

## 4. ATTIVITÀ CAMPIONE E PROCEDURE

### INTRODUZIONE

In questa sezione verranno presentate alcune attività campione con l'obiettivo di dare al lettore una migliore comprensione di come possono essere le attività di pratiche comunicative mirate e in che modo possono essere sequenziate. La griglia di valutazione presentata nella tabella 1 verrà utilizzata per valutare il livello di attenzione richiesto da ogni attività e, pertanto, quanta attenzione va focalizzata sulla regola target di ognuna di esse.

**Tabella 1:** Griglia di valutazione

Fattori relativi all'attività	Livello di attenzione richiesto		
	Basso	Medio	Alto
1 Pressione del tempo			
2 Tempo di pianificazione			
3 Grado di spontaneità			
4 Suggerimenti relativi alla regola target			
5 Focus dell'attività			
6 Gamma dei tratti linguistici presenti			
7 Livello del discorso			

Questa griglia di valutazione può essere utile per comprendere la natura delle diverse attività di pratiche comunicative mirate ed il loro sequenziamento di modo che il livello di attenzione relativo alla regola target diminuisca col progredire della pratica. Essa può essere d'aiuto agli insegnanti a garantire un numero soddisfacente di attività che vadano da quelle più semplici a quelle più complesse. Bisogna tenere presente però, che non tutte le voci presenti nella griglia contribuiscono in modo analogo al livello di attenzione richiesto da ogni attività; lo scopo della griglia è quindi indicativo.



## ATTIVITÀ 1

**Livello:** B1

**Regola target:** Passato prossimo

**Discuti col tuo compagno i seguenti argomenti, utilizzando, nella forma corretta, il passato prossimo.**

**- Un evento sportivo molto emozionante a cui hai assistito**

Quando e dov'è stato? Di che sport si trattava? Cos'è successo?

Perché è stato emozionante?

**- Una volta in cui hai avuto un incidente o un infortunio sportivo**

Dove e quando è successo? Cosa stavi facendo?

In che parte del corpo ti sei fatto male? Cos'è successo dopo?

Quanto tempo ci è voluto per recuperare?

**- Una volta che hai incontrato o visto un personaggio famoso**

Quando è successo? Dov'eri? Con chi eri? Cosa stava facendo il VIP?

Cosa indossava? Gli/Le hai parlato? Cos'è successo alla fine?

**Tabella 1:** Griglia di valutazione

Caratteristiche dell'esercizio	Richiesta di attenzione		
	Basso	Medio	Alto
1 Pressione del tempo		X	
2 Tempo di pianificazione			X
3 Grado di spontaneità	X		
4 Suggerimenti relativi alla regola target	X		
5 Focus dell'attività		X	
6 Gamma dei tratti linguistici presenti			X
7 Livello del discorso		X	

## ATTIVITÀ 2

**Livello:** C1

**Regola target:** Condizionale presente

Lavoro di gruppo. Immaginate di vivere in una piccola e remota isola del Pacifico dove la scoperta di risorse minerarie ha apportato grande benessere e ricchezza a tutta la popolazione; ogni singolo abitante ne ha beneficiato e a nessuno manca nulla.

Discutete come ognuno di voi spenderebbe il tempo e i soldi che ha a disposizione. Quali sarebbero gli aspetti positivi e negativi di una vita così?

Nel farlo, utilizza correttamente il Condizionale Presente.



Caratteristiche dell'esercizio	Richiesta di attenzione		
	Basso	Medio	Alto
1 Pressione del tempo	X		
2 Tempo di pianificazione			X
3 Grado di spontaneità			X
4 Suggerimenti relativi alla regola target		X	
5 Focus dell'attività		X	
6 Gamma dei tratti linguistici presenti			X
7 Livello del discorso			X

## ATTIVITÀ 3

**Livello:** B2

**Regola target:** Congiuntivo presente

Esprimi la tua opinione riguardo ai vantaggi e svantaggi di usare internet, cominciando la frase con:

- a) Credo che
- b) Penso che
- c) Mi pare che
- d) Ho l'impressione che
- e) Ritengo che
- f) Suppongo che

Caratteristiche dell'esercizio	Richiesta di attenzione		
	Basso	Medio	Alto
1 Pressione del tempo		X	
2 Tempo di pianificazione			X
3 Grado di spontaneità			X
4 Suggerimenti relativi alla regola target		X	
5 Focus dell'attività		X	
6 Gamma dei tratti linguistici presenti			X
7 Livello del discorso			X

## ATTIVITÀ 4

**Livello:** A2

**Regola target:** Verbi servili

Da svolgere in coppia

State preparando una festa di benvenuto per vostro fratello che torna dall' estero. Chiedete ad un amico di collaborare con voi. Utilizzate, preferibilmente, i verbi servili. Ricordate che non dovete essere sempre d'accordo sulle scelte.

**Dovete decidere:**

- Dove fare la festa.
- Chi invitare.
- Bibite e cibo.
- Musica
- Budget

Caratteristiche dell'esercizio	Richiesta di attenzione		
	Basso	Medio	Alto
1 Pressione del tempo	X		
2 Tempo di pianificazione		X	
3 Grado di spontaneità			X
4 Suggerimenti relativi alla regola target		X	
5 Focus dell'attività		X	
6 Gamma dei tratti linguistici presenti	X		
7 Livello del discorso		X	

## ATTIVITÀ 5

**Livello:** B1

**Regola Target:** Uso del presente come futuro

Lavoro di gruppo.

Cosa farete questo fine settimana? Scegliete una proposta e cercate di convincere gli altri ad optare per la vostra scelta.

- Andare al cinema
- Andare ad un concerto
- Andare ad una competizione sportiva

Caratteristiche dell'esercizio	Richiesta di attenzione		
	Basso	Medio	Alto
1 Pressione del tempo	X		
2 Tempo di pianificazione		X	
3 Grado di spontaneità			X
4 Suggerimenti relativi alla regola target		X	
5 Focus dell'attività		X	
6 Gamma dei tratti linguistici presenti			X
7 Livello del discorso			X



## ATTIVITÀ 6

**Livello:** A2

**Regola Target:** Imperfetto

Lavoro di coppia:

Raccontate al vostro compagno i ricordi degli anni di scuola elementare; Nel farlo descrivete il luogo, le sensazioni provate, i compagni e le maestre. Confrontate le vostre esperienze.

Caratteristiche dell'esercizio	Richiesta di attenzione		
	Basso	Medio	Alto
1 Pressione del tempo			
2 Tempo di pianificazione		X	
3 Grado di spontaneità			X
4 Suggestioni relativi alla regola target			X
5 Focus dell'attività			X
6 Gamma dei tratti linguistici presenti			X
7 Livello del discorso			X